

L'ambasciatore e quell'«aiutino» a Di Girolamo

Sandro Maria Siggia, vicino a Vattani, consiglia al candidato non residente come «mascherarsi» nella circoscrizione estera

L'inchiesta

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

ROMA
udegiiovannangeli@unita.it

L'«eletto senza residenza e l'ambasciatore che consiglia, istrada, suggerisce soluzioni, mette a disposizione quattro legali utilizzati dalla nostra sede diplomatica. Un legame molto stretto appare quello tra Nicola di Girolamo e l'ambasciatore d'Italia in Belgio Sandro Maria Siggia, molto apprezzato da uno degli uomini più potenti della nostra diplomazia: Umberto Vattani, ex segretario generale del ministero degli Esteri e oggi presidente dell'Ice. Così appare dalla trascrizione delle numerose telefonate che intercorrono tra il senatore e il diplomatico. La questione al centro del rapporto è cruciale: Di Girolamo deve dimostrare di essere effettivamente residente all'estero, in Belgio, circoscrizione elettorale che lo ha eletto. Impresa improba.

D (Di Girolamo): «Ambasciatore!... io so rimasto... lei ci crede che ho fatto una fotocopia della sua lettera... l'ho portata a casa e c'avevo i brividi... e i miei figli hanno avuto i brividi... per cui lei continua ad essere detentore del più... di grandi emozioni per la mia famiglia... e adesso la vogliono conoscere tutti... perché...»

S (Siggia): «Ma per carità... senta le volevo dire... eh sa, siccome lei è l'unica persona che è stata eletta in Belgio...»

D: «Sì...»

S: «E... allora cominciano i giornalisti a chiedere di lei... come contattarla... come mettersi in contatto con lei... e ultimamente adesso c'è un giornalista belga che voleva sapere qual era il suo studio legale qui in Belgio... il suo recapito in Belgio...»

D: «Sì... sì... sì...»

S: «Eh... naturalmente io ho detto che noi non lo sappiamo anche perché... per la privacy, insomma non siamo noi che dobbiamo dare queste notizie... va bene... però io volevo dirle insomma bisogna in un certo senso che... troviamo un modo...»

Siamo al punto-chiave. Trovare una residenza legale sostenibile in Belgio è questione di vita o di morte politica. Ed è su questo crinale che s'infittiscono le telefonate tra il senatore in cerca di «casa» e l'iper impegnato ambasciatore.

S: «Io la volevo avvertire perché appunto è un bene che lei insomma... stabilisca in un certo senso un... una...»

D: «Dei punti fermi...»

S: «Un recapito... un gesto di punti fermi... dicendo che lei di tanto in tanto...»

D: «Sì... sì...»

S: «Lei si reca a Bruxelles per i suoi affari... per le...»

D: «Sì... sì...»

S: «La posizione... ma come molti italiani lei è residente... è residente a Bruxelles, ma il suo lavoro la chiama spesso in Italia da dove lei naturalmente proviene e da dove...»

D: «Sì...»

S: «...Insomma... lei deve cercare di dire che si divide... ma non soltanto tra Bruxelles e l'Italia... ma anche in Germania... anche in...»

D: «Assolutamente sì... Svizzera... Francia...» L'ambasciatore diviene protagonista della trama residenziale.

S: «No be... se... io insomma... posso consigliarle molto...»

D: «Assolutamente sì!»

S: «Sommessamente... è chiaro che chi ha uno studio... chi ha uno studio legale importante e ramificato... è evidente che ha interessi in Belgio, in Svizzera, in Germania... e passa il

Il diplomatico

«C'è un giornalista belga che chiede dati su di lei»

La risposta

«Ho detto di no... per la privacy, ma si deve trovare un modo»

tempo girando da... da... da una sedia all'altra delle sue strutture... va bene... quindi è evidente che passa molto tempo fuori dal Belgio... perché il Belgio è semplicemente una indicazione...»

Per risolvere la questione l'ambasciatore segnala anche la possibilità di utilizzare legali che operano per la nostra ambasciata: «Intanto... lei dice... lei comunica già dov'è il suo recapito quindi... il suo indirizzo, il suo numero di telefono... poi che lei ci sia o non ci sia... questo non ha nessuna importanza... se lei vuole io ho tre o quattro avvocati di fiducia dell'ambasciata... il tempo che le serve...». La storia continua... ❖

Palermo, dopo tre giorni di coma è morto l'avvocato Fragalà

Foto Ansa



Enzo Fragalà

L'avvocato Enzo Fragalà, massacrato a bastonate martedì sera davanti al suo studio, è morto ieri nel reparto rianimazione dell'Ospedale Civico di Palermo dopo tre giorni di coma. Le condizioni di Fragalà, 61 anni, deputato di An dal 1994 al 2006 e consigliere comunale del Pdl, erano subito apparse disperate.

Messaggi di solidarietà alla moglie e ai due figli sono stati inviati dai massimi rappresentanti istituzionali e da tutte le forze politiche. Decine di cittadini e di colleghi, alla notizia della morte, si sono riuniti davanti all'ospedale dove in serata si è recato il presidente del Senato Renato Schifani. Il sindaco di Palermo Diego Cammarata si è detto «profondamente addolorato ed indignato: la morte di Enzo Fragalà lascia un segno indelebile in tutti noi».

L'ipotesi degli investigatori (i pm Nino Di Matteo e Carlo Lenzi) è che il movente vada ricercato nell'attività professionale della vittima. Proprio ieri i magistrati avevano in programma l'interrogatorio di Massimiliano, uno dei due figli del penalista, che ha ipotizzato un legame tra l'omicidio e delle indagini difensive di recente avviate dal padre. ❖

CAMPAGNA ABBONAMENTI: www.unita.it/abbonati Tel. 02.66.505.065

ONLINE



0,28€ al giorno

100€ l'anno

Abbonamento su iPhone gratis*.

POSTALE



0,56€ al giorno

200€ l'anno

Abbonamento online e su iPhone gratis*.

IN EDICOLA



0,82€ al giorno

296€ l'anno

Abbonamento online e su iPhone gratis*.

*Se ti abboni per un anno.

MODALITÀ DI PAGAMENTO: Versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 Roma. Bonifico bancario sul C/C bancario n. Iban IT25 0010 0503 2400 0000 0022 096 della BNL, Ag. Roma-Corso (Importante: inserire nella causale se si tratta di abbonamento per posta o internet). Carta di credito seguendo le indicazioni sul nostro sito www.unita.it. Tutti i prezzi si intendono IVA inclusa. Per informazioni sugli abbonamenti: Servizio clienti Via Carolina Romani, 56 - 20091 Bresso (MI), tel. 02.66.505.065 - fax 02.66.505.712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14 - abbonamenti@unita.it.